

Attività didattica

I miei primi contatti con l'Università di Genova risalgono al 1972, come addetto alle esercitazioni prima e contrattista poi. Entrato a pieno titolo nell'organico nel 1982, ho ottenuto l'ordinariato nel 2004. Fino all'a.a. 2015-2016 ho insegnato *Storia della Russia e dell'Europa orientale* per il corso di laurea triennale, ed *Economie e società dell'Europa orientale nell'età moderna* per il corso di laurea specialistico. Ho proseguito poi nell'insegnamento con un contratto libero pareggiato, sino all'anno scorso (a.a. 2021-2022). Sono stato relatore o correlatore di circa 90 tesi di laurea.

Per alcuni anni, a partire dall'a.a. 2000-2001 ho tenuto lezioni di didattica della storia presso la SSIS Liguria. (Già nel 1975-1976 sono stato docente nei corsi abilitanti per le scuole medie superiori).

Negli a.a. 1982-83 e 1983-84 ho avuto la funzione di *supervisor* di studenti dello Sheffield City Polytechnic inviati nell'Ateneo genovese per seguire alcuni corsi.

Nell'a.a. 2018-2019 ho tenuto lezioni presso le Carceri di Marassi e di Pontedecimo (e, in anni precedenti, ho anche partecipato a sedute di tesi di laurea).

Per più anni sono stato docente per i corsi universitari della Terza età.

Dal 2014 al 2020, per conto di Regione Liguria e dell'Università di Genova, sono stato uno degli accompagnatori di gruppi di studenti delle scuole medie superiori liguri ad Auschwitz. I viaggi sono stati interrotti per via del Covid.

-----.

Ho partecipato a Commissioni Concorsuali del settore M-STO/03: presso le Università di Roma, Bari e Perugia.

Nel 2014 ho presieduto una commissione TFA.

Politica universitaria

Organi accademici di governo. Eletto nel Senato accademico integrato nel 1991, ho partecipato, in qualità di membro di una sottocommissione, alla stesura dello Statuto di Ateneo.

Eletto per vari mandati in Senato accademico (1995-1998, 1998-2001; 2007-2013), ho fatto parte delle commissioni “Normazione” e “Dottorati di ricerca”.

Nell’ottobre 2001 sono stato eletto nel Consiglio di Amministrazione come rappresentante della fascia degli associati per i trienni 2001-2004 e 2004-2007.

Consiglio Universitario Nazionale. Membro del Consiglio Universitario Nazionale dal 1997 al 2007, come rappresentante dell'area 11, ho fatto parte della II commissione “Didattica” (per la distribuzione delle borse del XIV ciclo, l’ultimo gestito a livello nazionale) e della V commissione “Relazioni internazionali”, nonché della Corte di disciplina.

Dipartimento. Dal 2011 al 2015 sono stato direttore prima del DISMEC poi del DAFIST.

Centro Internazionale di Studi Italiani (CISI): presidente dal 2013 ad oggi per nomina rettorale.

Centro Studi sull’Europa Orientale (CeSEO). All’inizio del 1989 ho creato questo Centro di cui sono presidente.

Rappresentante dell’Ateneo presso la CRUI (in occasione di una iniziativa nel 2005?).

Coordinatore dell’Area scientifica 11: dal 2003 al 2009.

Ho fatto parte del CdA del **Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana (CISEI)** fino al 2020. Ora sono nel Comitato scientifico del CISEI.

Attività scientifica

Ho sviluppato la mia attività scientifica prevalentemente nel settore slavistico, con particolare attenzione alla storia della Russia nell'epoca moderna e contemporanea. A questo proposito ho pubblicato recensioni e schede concernenti l’Europa orientale sulla rivista storica «Ventesimo secolo» di cui ero redattore.

Le mie prime pubblicazioni hanno analizzato alcuni momenti iniziali della rivoluzione russa (cfr. *Mjasnikov e la rivoluzione russa*, Jaca Book, 1973 e *La rivoluzione russa: dittatura del proletariato e burocrazia*, in *Gauchisme, marxismo e rivoluzione comunista*, 1975. A seguire, ho pubblicato la voce *Bakunin* apparsa sul *Grande Dizionario Enciclopedico*, Utet, 1981.

In collaborazione col Centro di studio della storia della tecnica del CNR ho condotto ricerche approdate alla pubblicazione su *A. K. Nartov nello sviluppo tecnico-scientifico della Russia del XVIII secolo*, in «Quaderni», del CNR, n. 6 (1981). Si tratta della biografia di un inventore, sconosciuto in Occidente, che operò alla corte di Pietro il Grande.

Sono stato coordinatore locale dei fondi di ricerca di Ateneo (già 60%) per più di un ventennio a partire dal 1982 e di ricerca a livello nazionale “cofinanziate”. In un’occasione sono stato coordinatore di un fondo di ricerca CNR (vedi più avanti).

Negli anni 1984-85 ho frequentato l'Archivio storico-diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e l'Archivio centrale dello Stato per ricerche soprattutto sulla politica estera russa a partire dagli anni Ottanta del XIX secolo, condotte anche a Mosca grazie a una borsa di studio finanziata dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'Università di Mosca. In questi anni sono usciti il saggio *Ai margini della guerra libica (1911-1912): alcune domande russe di arruolamento nell'esercito italiano* (in «Miscellanea Storica Ligure», anno XVIII, 1986), e il saggio *Linee di sviluppo della politica ottomana della Russia nel giuoco diplomatico europeo dal 1877 al 1908*, Franco Angeli, 1990. Nel 1986 ho svolto una ricerca confluita nel saggio *La Gioventù d'Azione* (organo della federazione giovanile del Partito d'Azione) del prof. Enrico Serra, allora capo del servizio storico e documentazione del Ministero degli Affari Esteri.

Per la «Miscellanea Storica Ligure» ho pubblicato il saggio *Fervori giacobini e lotta antioligarchica a Genova nelle lettere dell'ambasciatore russo Lizakevič (1793-1794)*, 1984: tratta i rapporti tra la Repubblica di Genova e la Russia. Il saggio è stato condotto su materiale conservato presso l'Archivio di Stato di Genova e presso l'Archivio della Biblioteca Universitaria di Genova.

Ho partecipato, tenendo relazioni o semplici comunicazioni, a numerosi incontri scientifico-culturali quali il 1° e il 2° congresso di studi sull'area slava (rispettivamente Napoli, 1978 e Milano, 1979), il convegno sulla figura di Bucharin (Frattocchie, giugno 1980), il convegno in occasione dell'apertura dell'Archivio Trockij (Follonica, 1980), i due congressi sull'economia dei paesi europei dell'area

comunista (Milano, 1983 e 1984), l'incontro sull'italianista polacco Brahmer (Roma, 1986) tenuto presso la sezione italiana dell'Accademia polacca delle Scienze, il convegno *A trent'anni dal XX congresso del Pcus* (Firenze, ottobre 1986)

Nel dicembre del 1988 a Genova, in occasione della celebrazione dei settant'anni della Romania, presenti alcuni professori romeni, ho tenuto il discorso inaugurale.

All'inizio dell'89, in collaborazione con una decina di studiosi ho dato vita al CeSEO, (Centro Studi sull'Europa Orientale), di cui sono tuttora presidente. Il Centro ha al suo attivo 7 quaderni.

Nel 1989 ho preso parte al convegno «Incontri di storia russa e sovietica» organizzato dall'Istituto di studi storici “Gaetano Salvemini” presentando la relazione *Linee di sviluppo...* poi pubblicata come saggio nel volume miscelaneo della Franco Angeli già citato. Sempre nello stesso anno sono intervenuto a due convegni internazionali tenutisi a Cortona e a Urbino sul tema dello stalinismo sui quali ho pubblicato due schede su «Movimento operaio e socialista».

Sono stato coordinatore locale di due ricerche “60%”; la prima, negli anni 1989-1992 dal titolo: *Movimento operaio e partito socialista nell'Italia settentrionale (1892-1915)*; la seconda, nel 1996, dal titolo: *Politica, società, economia nel Mediterraneo in età moderna e contemporanea*. E sempre coordinatore locale di due ricerche nazionali “cofinanziate” (ex-40%): *Le eredità del XX secolo e i nuovi equilibri mondiali; Eurasia: tradizioni storiche e prospettive di politica internazionale* rispettivamente per gli a.a. 1997-1998 e 1998-1999 e a.a.. 2000-2001 e 2001-2002. Anche per il CNR sono stato coordinatore locale di due ricerche dai titoli: *Nazioni e nazionalismi tra Europa ed Eurasia* per il triennio 1997-2000 e *Russia e Italia: strategie politiche e militari per il controllo dei Balcani e del Mediterraneo* per il triennio 2001-2003.

Nel 1990, nell'ambito di un incontro organizzato presso la Società Economica di Chiavari sulla presenza dei russi in Liguria all'inizio del secolo, ho tenuto una relazione sul *Significato della emigrazione russa in Occidente* che, opportunamente rielaborata, è stata pubblicata col titolo *L'intelligencija russa nel secolo XIX tra ribellismo ed emigrazione* sulla rivista storica «Clio».

Nel 1991 ho partecipato a due convegni: *Sviluppo, conflitto etnico e nazionalismi in Unione Sovietica*, organizzato dalla Fondazione Feltrinelli a Cortona; e *La sinistra e la guerra in Europa* (a proposito della guerra serbo-croata allora in

corso), promosso dalla Fondazione Gramsci di Genova. Nello stesso anno, sempre sulla Jugoslavia, ho partecipato a una tavola rotonda mandata in onda su Telecittà.

Nel gennaio 1992, col Centro Ligure di Storia Sociale di cui facevo parte e con l'unità operativa locale (di cui ero coordinatore) di una ricerca nazionale (“40%”), ho collaborato a dar vita a Genova a un convegno dal titolo *Sala Sivori e dintorni: uomini, culture e istituzioni del movimento socialista genovese (1892-1915)*.

Come mero osservatore, nell'aprile dello stesso anno ho partecipato a un convegno su *L'Est europeo e l'Italia. Immagini e rapporti culturali*, organizzato a Torino dal Centro Interuniversitario di ricerche sul «Viaggio in Italia» e, in ottobre, a Livorno a un convegno organizzato dalla Fondazione Antonicelli (*L'immagine dell'Occidente nella società sovietica*).

Nel maggio 1992 sono intervenuto a un convegno organizzato a Bologna dall'Istituto Gramsci su *L'Europa centro-orientale tra passato e futuro*, tenendo una relazione sui rapporti diplomatici tra la Repubblica di Genova e la Russia nel XVIII secolo.

Nel 1993 presso l'Istituto Gramsci di Bologna ho partecipato, insieme a numerosi studiosi italiani e stranieri, alla tavola rotonda tenuta in chiusura del convegno *Nazionalismi nell'Europa centro-orientale*.

Come semplice invitato, nel 1994, ho partecipato al nono colloquio della Fondazione Feltrinelli su *L'Unione Sovietica e l'Europa nella guerra fredda (1943-1953)*.

Nel marzo dello stesso anno ho partecipato a un incontro, organizzato dal prof. Mastellone a Villa Fabbricotti (Firenze), sulle forme di governo nell'Europa orientale post-comunista, tenendo una relazione su *Il Movimento Solidarnosc in Polonia*.

A giugno e a dicembre, rispettivamente presso la Sala degli Arazzi della Provincia di Genova e presso la Società Economica di Chiavari, sono stato invitato per la presentazione, tenuta da colleghi universitari, del mio libro *Genova e Russia. La missione Rivarola a Pietroburgo (1783-1785)*, nel quale ho ricostruito – su documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Genova e presso l'Archivio della Società Economica di Chiavari – il quadro storico che portò all'allacciamento di rapporti diplomatici tra la Superba e la Russia di Caterina II.

Ho fatto parte, in qualità di segretario, del comitato scientifico che ha dato vita a Genova al convegno *Dieci anni dalla perestrojka* (8-11 marzo 1995); il convegno

ha visto la presenza di Gorbačëv e di storici, politologi e politici di fama internazionale.

Come semplice invitato ho partecipato, nel 1996, al convegno *Le storiografie d'Italia e di Romania nel secondo dopoguerra: parallelismi e peculiarità*, organizzato dal CIRSS di Milano.

Entrato per nomina ministeriale nel direttivo dell'IRRSAE Liguria, ho organizzato, in qualità di coordinatore scientifico, un corso di aggiornamento per professori delle scuole medie superiori della provincia di Genova dal titolo: *L'Europa balcanica e slava oggi*. Si è trattato di un ciclo di nove conferenze (febbraio-aprile 1996), delle quali la prima e l'ultima, rispettivamente *La caduta del muro di Berlino* e *Conclusioni*, sono state tenute dal sottoscritto. Dall'ottobre 1997 sino allo scioglimento dell'IRRSAE (2003) ho fatto parte anche della giunta di presidenza.

Nell'ottobre 1996 soltanto come invitato, ho partecipato al convegno *Europe and Balkans* organizzato dall'Università di Bologna-Forlì.

Nel gennaio 1997, ho partecipato alla tavola rotonda finale del convegno veneziano su *Storiografie italiana e ungherese a confronto*.

In aprile, invitato dallo Sheffield City Polytechnic ho tenuto tre brevi seminari: *La caduta del fascismo e la nascita della Repubblica italiana; Tensioni politiche e sociali in Italia negli anni Settanta e Ottanta; Lo stato degli studi slavistici in Italia*. (25, 29 e 30 aprile).

Nel gennaio 1998 ho presentato a Roma il libro di Lucia Langella *Il primo piano quinquennale sovietico nella testimonianza dei diplomatici italiani*. In primavera ho invitato il sindaco di San Pietroburgo, Anatolij Sobčak, a tenere una conferenza sulle vicende russe post-sovietiche. A novembre, presso l'Università di Viterbo, ho tenuto la relazione *Il contrasto russo-turco in alcuni dispacci di Stefano Rivarola ambasciatore a Pietroburgo* nell'ambito del convegno *L'Europa centro-orientale e il problema turco tra Sei e Settecento*.

Nell'aprile 1999 sono stato invitato, come esperto, alla trasmissione a Radio Lanterna sulla situazione nel Kosovo.

Nella primavera del 2001 ho tenuto una Conferenza all'Università di Belgrado sulla riforma universitaria italiana.

Nell'aprile dello stesso anno in un convegno organizzato dall'Accademia di Romania ha tenuto una relazione sui rapporti tra l'Ansaldo e la Romania negli anni precedenti la Prima guerra mondiale.

Nell'ottobre del 2001, in occasione dell'apertura della mostra: *Genova – San Pietroburgo. Dipinti e disegni di scuola genovese e delle collezioni dell'Ermitage. Artisti russi in Liguria da Vrubel' a Kandinskij*, ho tenuto una conferenza dal titolo *I rapporti tra Genova e San Pietroburgo ai tempi di Caterina II*. Inoltre, ho preparato una scheda dal titolo *I rapporti tra Genova e San Pietroburgo ai tempi di Caterina II*, in *Grande pittura genovese all'Ermitage: da Luca Cambiaso a Magnasco*. La scheda è stata inserita nel catalogo della mostra dal titolo *Capolavori di scuola genovese all'Ermitage*.

Sempre nei mesi d'agosto degli anni 2002, 2003, 2004, 2005 ho partecipato agli incontri della Summer School organizzati a San Gimignano dall'ASFER (Associazione per lo studio dei fenomeni religiosi) e dalla rivista «Religioni e società» della cui redazione faccio parte.

Il 3 maggio 2004, all'interno del convegno *La nuova Europa da 15 a 25 paesi, uno straordinario mosaico di culture*, ho parlato sull'importanza politica dell'entrata di nuovi stati nella comunità europea.

Nel maggio 2005 ho presentato a Pistoia, per la televisione TV Libera toscana, due volumi dal titolo *Russia* del prof. Renato Risaliti e *I Prigionieri italiani in Russia* di Maria Teresa Giusti. Per il Club per l'Europa di Pistoia ho tenuto una conferenza sulle teorie dell'euroasismo.

Nel luglio 2006, all'interno dell'ex sinagoga (ora centro di cultura ebraica) di Cluj-Napoca ho tenuto una conferenza su *La comunità ebraica a Genova*.

Nell'anno 2006 ho pubblicato un saggio su Aleksandr Mordvinov – fu ambasciatore russo presso la Repubblica di Genova dal 1782 al 1786 – utilizzando materiale conservato presso l'Avpri (archivio moscovita) e presso l'Archivio di Stato di Genova. [*Rapporti diplomatici tra Russia e Genova. La missione Mordvinov (1782-1786)*, Coedit, Genova, 2006].

A ottobre dello stesso anno ho organizzato a Palazzo Ducale a Genova, una mostra di 22 pannelli intitolata: *Trecento anni di rapporti tra la Russia e la Repubblica di Genova*.

Sempre nel 2006 ho curato le note storiche del volume *La Resistenza nella memoria di un quartiere di Genova: Oregina*, Genova, Tipografia Nuova Ata.

Nel 2007, in uno dei consueti convegni annuali organizzati dalla Facoltà di Lingue straniere a Imperia, ho tenuto una conferenza dal titolo *Train de vie: un treno per la rivoluzione*, che raccontava il viaggio di Lenin dalla Svizzera a Pietrogrado sul vagone piombato. Purtroppo né il mio né altri interventi di quel convegno sono stati pubblicati per un disaccordo con la casa editrice.

Il 25 ottobre 2007 ho tenuto una conferenza sulla rivoluzione russa. Dal mio intervento ho ricavato un saggio dal titolo *La rivoluzione bolscevica: una lettura storico-critica* in *Momenti cruciali di storia della Russia (1917 – 1991)*, Coedit, Genova, 2008.

Nel 2008, a settanta anni dalle leggi razziali, ho tenuto due conferenze (una a Cluj-Napoca, Romania e l'altra a Genova), i cui contenuti hanno dato vita al saggio *Le leggi razziali del 1938* in «Anuarul Institutului italo-român de studii istorice» – [Annuario dell'Istituto italo-romeno], Cluj–Napoca e Roma, 2008.

Nel 2009 ho pubblicato per la rivista informatica torinese «Nuvole», n. 42, il saggio: *Dalla dissoluzione dell'URSS alla Russia di Putin*.

Il 17 marzo 2011, in occasione dei 150 anni dell'Unità di Italia, ho organizzato un piccolo convegno in Aula della Meridiana con l'esposizione delle bandiere degli stati italiani preunitari. Il mio intervento verteva sul significato politico dell'unificazione.

Nel 2011 ho pubblicato il saggio *Petre Ciureanu e l'insegnamento del romeno all'Università di Genova*, in *Studi per i settant'anni della biblioteca romena di Freiburg*, Quaderni del Ceseo, n. 4, Genova, 2011.

Nel novembre del 2012, invitato a un congresso a Minsk (Bielorussia) sul bicentenario della campagna di Russia napoleonica, ho presentato una relazione sulla presenza dei soldati italiani nella *Grande Armée*.

Nel 2013, in collaborazione col CNR e con la dott.ssa Grazia Biorci, ho partecipato alla stesura del saggio *Letteratura, Storia, Lingua*, Genova, University Press.

Nel 2013 nella sede della comunità ebraica e nella sala consiliare della Provincia di Genova ho tenuto due conferenze sui pogrom in Polonia durante la Seconda guerra mondiale.

Dal 2013, per nomina rettorale, sono presidente del Centro Internazionale di Studi Italiani (CISI) dell'Università di Genova.

Nel biennio 2017-2018, al seguito di ricerche condotte presso l'Archivio Ansaldo, ho pubblicato il saggio *Un testimone poco noto della fine della Russia zarista: Eugenio Bollati di Saint-Pierre*, Università di Genova, 2018.

Sempre nel 2018 ho pubblicato, in lingua russa, *Российская Империя и Генуэзская Республика: история дипломатических отношений* [L'impero russo e la Repubblica di Genova: storia di rapporti diplomatici], Inarik, Mosca, 2018, che ho presentato a Mosca e a San Pietroburgo nel maggio 2019 e a Tiraspol (Transnistria), in ottobre.

Il 12 novembre 2020 sono intervenuto su Rai 3 Liguria per ricordare la firma del Trattato di Rapallo del 12 novembre 1920 tra l'Italia e il regno di Serbia, Croazia e Slovenia.

L'8 aprile 2022, in occasione di un convegno tenuto all'Imperial Palace Hotel, ho tenuto una conferenza che ha dato vita al saggio *Il trattato di Rapallo (16 aprile 1922)*, pubblicato in *1922-2022, un secolo tra guerra e pace*, Centro in Europa, anno XXXI n.1/2022. Conferenza replicata nello stesso Hotel il 1° ottobre 2022, organizzato dal Rotary.

Il 10 giugno 2022 ho presentato a Palazzo Ducale il libro di Massimo Rubboli, *La guerra santa di Putin e Kirill. Il fattore religioso nel conflitto russo-ucraino*.

Il 12 ottobre 2022, in occasione del convegno *La Conferenza di Genova cent'anni dopo*, ho tenuto una conferenza dal titolo: *La conferenza di Genova nel quotidiano comunista "L'Ordine Nuovo"*. Il testo della conferenza è stato poi pubblicato in un volume della rivista «Storia e memoria», (anno XXXI, n 2/2022) dal titolo *La Conferenza internazionale di Genova del 1922*.